

UNA LETTERA APERTA UN INNOVATIVO SISTEMA PER LA GLICEMIA

di Cristian Lesizza

Gentili Onorevoli,

mi permetto di sottoporre alla Vostra attenzione un aspetto relativo alla tutela della salute delle persone affette da diabete di vario tipo, chiedendo che l'utilizzo dei sensori glicemici, ad oggi appannaggio di pochi fortunati possa in un vicino futuro essere ad uso gratuito per tutti.

Come ben sapete, il diabete tipo 1 è una patologia autoimmune in cui il sistema immunitario riconosce come estranee le cellule del pancreas che producono insulina, creando infiammazione e distruggendole, determinando così il deficit assoluto di questo ormone. È conosciuto come diabete giovanile perché insorge nell'infanzia e nella giovinezza dagli 0 ai 12 anni e ancora oggi non si conoscono le cause.

Pensi quindi che chi, come me, soffre già dall'età di 9 anni di diabete tipo 1 incontrollato deve sempre cercare di evitare picchi glicemici per scongiurare situazioni molto pericolose per la propria salute già precaria.

Può capitare, quindi, come a me, di arrivare a 42 anni e scoprire, grazie all'Ospedale di Udine, il dexcom G4 Receiver, il quale consente di rilevare gli episodi di iperglicemia e ipoglicemia, facilitando così le regolazioni della terapia sia acuta sia di lungo termine, e riducendo al minimo queste deviazioni.

Questa tecnica innovativa può aiutare e migliorare la vita dell'individuo, creando minori complicazioni e costi anche all'Azienda Sanitaria, oltre a garantirmi un'indipendenza personale rispetto alle figure sanitarie. Questa scoperta è stata per me fantastica! Lo so che la tecnica è andata oltre questo dispositivo ma per me poter gratuitamente sperimentare anche solo questo apparecchio è quasi un miracolo!

Pensi solo a cosa significa dover fare 4 stick al giorno per 42 anni: la fatica, le migliaia di buchi sulle dita, e poi - non è finita - visite continue per il diabete, per la vista, per i piedi, per i tagli che lentamente si cicatrizzano...

Una vita piena di attenzioni e restrizioni!

È per queste ragioni, che scrivo e chiedo di aiutarci a migliorare la nostra qualità di vita. Scelta che porterebbe benefici anche all'Azienda Sanitaria.

